

COMUNE DI CARRARA



PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Assessore alle Politiche per la tutela dell'Ambiente
Comune di Carrara
Ing. Sarah Scaletti

Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Ambiente S.p.A.
Ing. Marco Angeloni

25 settembre 2019



ARGOMENTI DELLA PRESENTAZIONE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

PROGETTO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

NORMATIVA NAZIONALE DI RIFERIMENTO

Legge n° 447 del 26/10/1995 «Legge quadro sull'inquinamento acustico»

La presente legge stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 della Costituzione.

Prevede per i Comuni l'obbligo di classificazione acustica del territorio, sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione di appartenenza

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997 «Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore»

Determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualita'

NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO

Legge Regionale n°89/1998 «Norme in materia di inquinamento acustico»

Legge Regionale n°39/2011 «Modifiche alla Legge Regionale n°89/1998»

Le due Leggi Regionali stabiliscono le funzioni attribuite alla Regione (definire i criteri per la redazione dei Piani di Classificazione Acustica) ed ai Comuni (redigere i Piani di Classificazione Acustica)

Decreto del Presidente della Giunta regionale n° 2/R/2014 «Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)»

Le Delibera definisce i criteri di per la redazione del Piano di Classificazione, del Regolamento di Attuazione e del Piano di Risanamento Acustico, così come richiesti dalla Legge Regionale 89/98.

CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Decreto del Presidente della Giunta regionale n° 2/R/2014

- 1. analisi degli strumenti urbanistici approvati o in via di approvazione e di tutte le varianti previste;*
- 2. verifica sul territorio della corrispondenza tra destinazione urbanistica e destinazioni d'uso effettive;*
- 3. individuazione di alcune localizzazioni particolari, quali le zone industriali, gli ospedali, le scuole, i parchi;*
- 4. individuazione delle strade di grande comunicazione, linee ferroviarie, aree portuali, con tutti i vincoli di zonizzazione che comportano;*
- 5. individuazione delle classi I, V e VI (aree particolarmente protette e aree industriali), delle classi intermedie II, III e IV e delle aree Pubblico Spettacolo (PS);*
- 7. aggregazione delle aree omogenee e analisi critica dello schema di zonizzazione ottenuto attraverso anche indagini acustiche specifiche;*
- 8. verifica della compatibilità acustica tra le diverse aree ed eventuale adozione dei piani di risanamento e miglioramento;*
- 9. formulazione del progetto di zonizzazione definitivo.*

25 settembre 2019

CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997



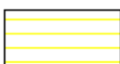


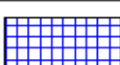
CLASSI ACUSTICHE

CLASSE	DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO
I	aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
II	aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
III	aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
IV	aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
V	aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
VI	aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997

VALORI LIMITE

COLORAZIONE CLASSI E VALORI LIMITE Leq in dB(A)					
COLORE	CLASSE	ASSOLUTI DI IMMISSIONE		ASSOLUTI DI EMISSIONE	
		DIURNO 6:00-22:00	NOTTURNO 22:00-6:00	DIURNO 6:00-22:00	NOTTURNO 22:00-6:00
	CLASSE I	50	40	45	35
	CLASSE II	55	45	50	40
	CLASSE III	60	50	55	45
	CLASSE IV	65	55	60	50
	CLASSE V	70	60	65	55
	CLASSE VI	70	70	65	65

CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Decreto del Presidente della Giunta regionale n° 2/R/2014 – Art.11

AREE PUBBLICO SPETTACOLO

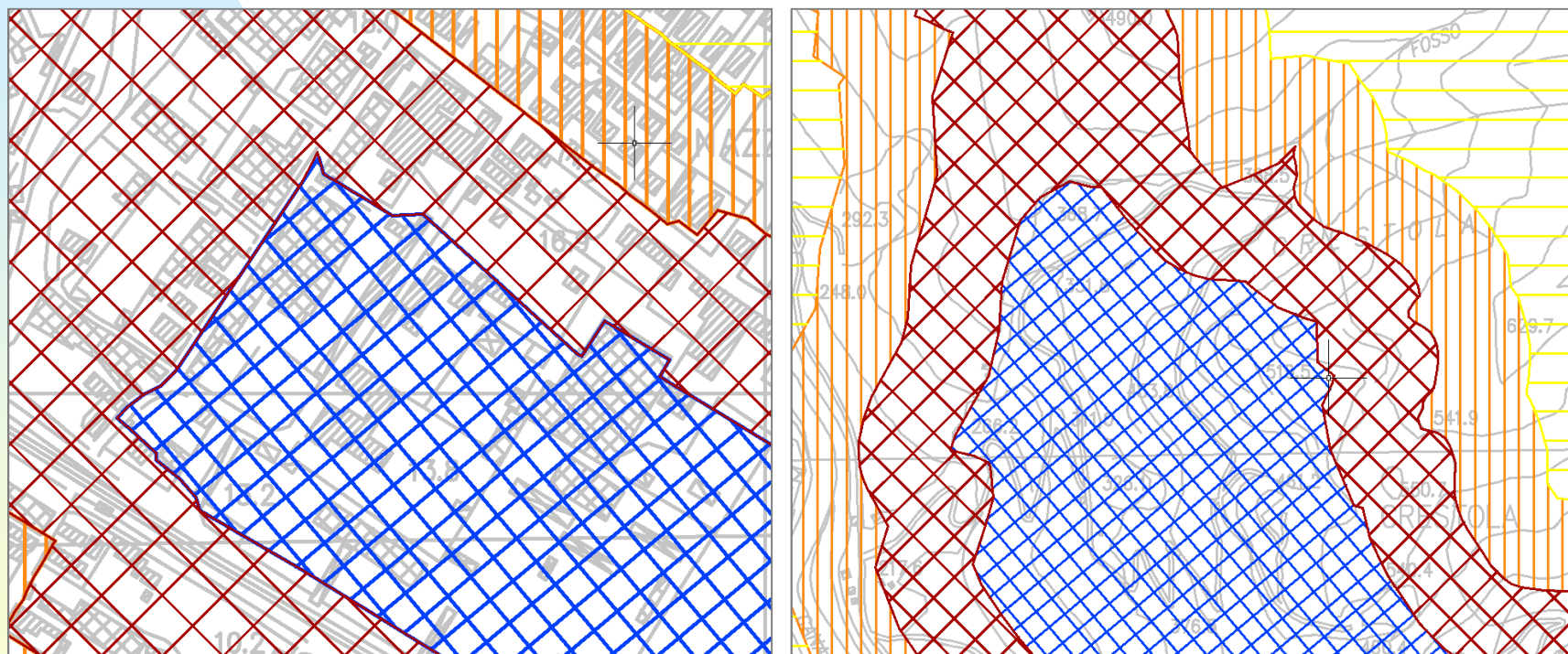
- a) possono essere individuate aree con caratteristiche tali da garantire, anche in considerazione del rumore indotto dalla movimentazione di persone legata alle manifestazioni, il rispetto dei valori limite di emissione e di quelli assoluti di immissione di cui al DPCM 14/11/1997 stabiliti per le zone adiacenti in relazione alla loro classe di appartenenza;*

- b) non possono essere individuate aree in cui sono presenti edifici destinati a civile abitazione;*

- c) non possono essere individuate aree all'interno delle classi I e II, e comunque in prossimità di ospedali, case di cura e di riposo, fatto salvo quanto previsto al comma 2*

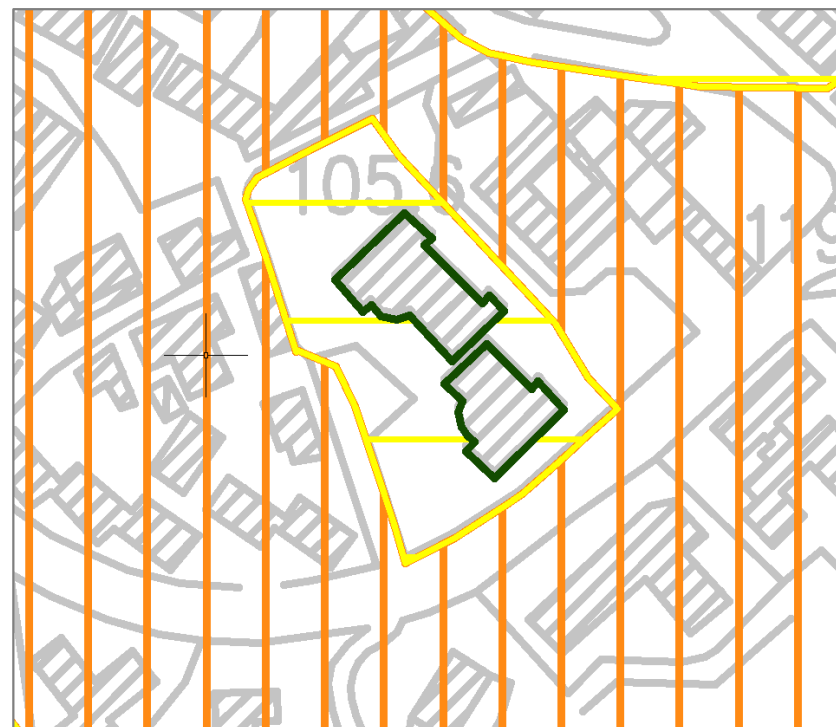
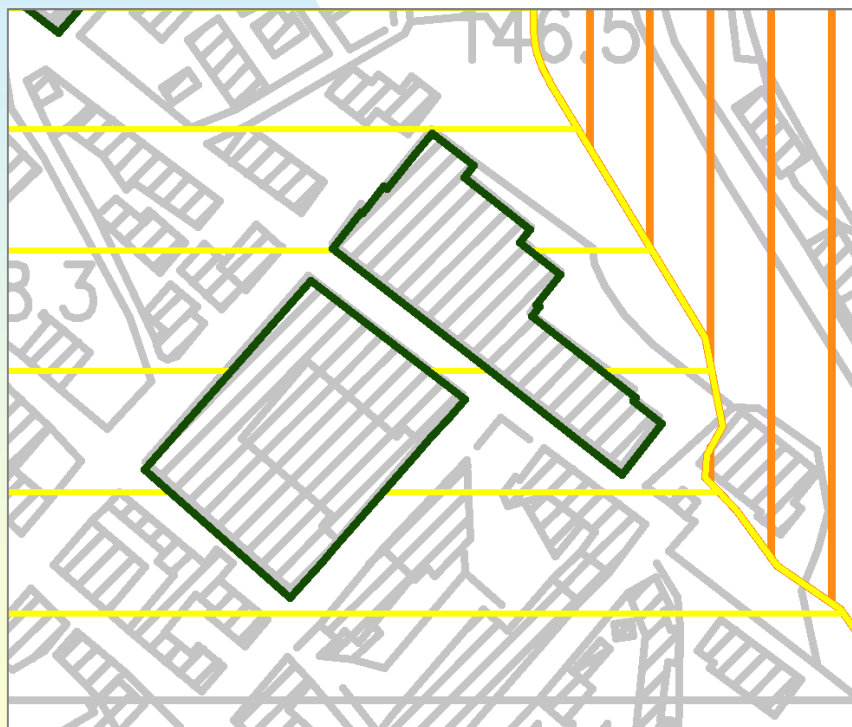
PROGETTO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

AREE INDUSTRIALI



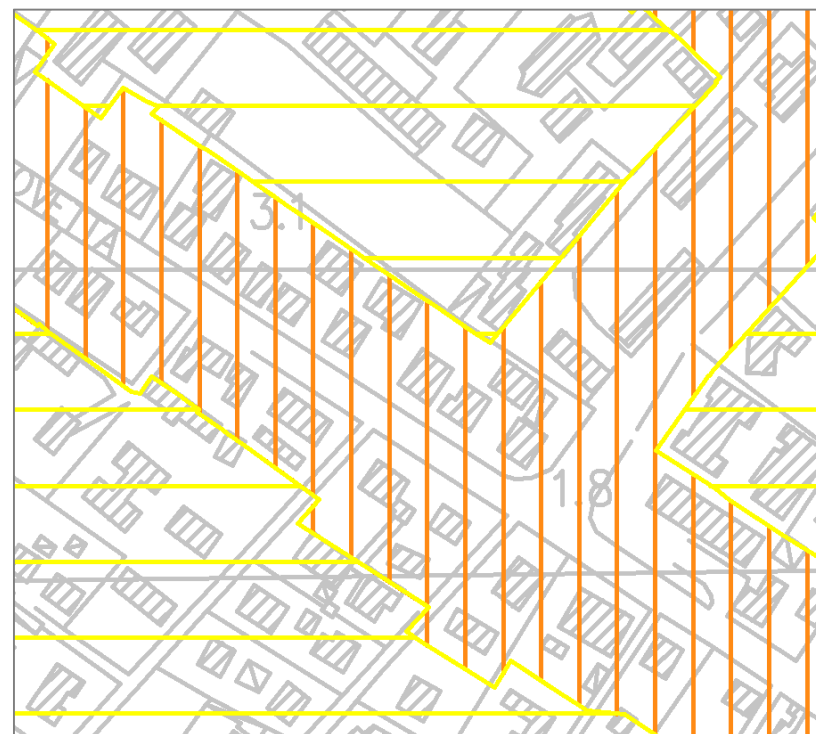
PROGETTO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

AREE SCOLASTICHE E SANITARIE



PROGETTO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

AREE URBANE



PROGETTO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

AREE PS

